



ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6 "ALESSANDRINO"

Verbale della riunione del 17 maggio 2018

Sono presenti i rappresentanti delle Aree Territoriali Omogenee, delle Unioni Montane della Provincia di Alessandria come di seguito indicato:

- | | |
|---------------------|---|
| ▪ Lucchini Lorenzo | Rappresentante dell'a.t.o. "Acquese" |
| ▪ Miloscio Domenico | Rappresentante dell'a.t.o. "Novese" |
| ▪ Gnudi Flaviano, | Rappresentante dell' a.t.o. "Tortonese" |
| ▪ Ravera Franco | Presidente dell'Unione Montana "Dal Tobbio al Colma e delegato dell'Unione Montana "Tra Langa e Monferrato" |
| ▪ Isola Claudio | Delegato del Presidente dell'Unione Montana "Suoi D'Aleramo" |
| ▪ Visconti Sergio | Delegato del Presidente dell'Unione Montana "Langa Astigiana Val Bormida" |
| ▪ Merlo Bruno | Presidente dell'Unione Montana "Val Lemme" |
| ▪ Teti Giuseppe | Delegato del Presidente dell'Unione Montana "Valli Borbera e Spinti" |
| ▪ Sestini Chiara | Delegato del Presidente dell'Unione Montana "Terre Alte" |
| ▪ Baldi Gianfranco | Presidente della Provincia di Alessandria |

Sono presenti l'Ing. Adriano Simoni – Direttore dell'Egato n° 6 "Alessandrino", e il Rag. Giancarlo Oliveri, Revisore dei Conti dell'Eato6.

Risultano assenti i Sigg. Buzzi Langhi Davide, Rappresentante dell'a.t.o. "Alessandrino", Rapetti Giancarlo Rappresentante dell'a.t.o. "Ovadese", Semino Fabio, Presidente dell'Unione Montana "Valli Curone Grue Ossona", Panaro Giuseppe, Presidente dell'Unione Montana " Alto Monferrato Aleramico", Musso Raffaella, Commissario della Comunità Montana "Terre del Giarolo", Marengo Angelo, Delegato del Presidente della Provincia di Asti.

1° Esame e approvazione nuova composizione Conferenza ATO6

Simoni

Informa che al momento non ci sono nuove modifiche alla composizione della Conferenza

2° Presa d'atto verbale della seduta precedente

Viene data lettura del verbale della seduta del 28/02/2018, copia del quale è stata consegnata ai Componenti la Conferenza.

Baldi

Pone in votazione la presa d'atto del verbale della seduta del 28/02/2018.

La Conferenza, all'unanimità dei voti prende atto del verbale della seduta del 28/02/2018.

3° Attivazione di una procedura negoziata finalizzata alla realizzazione di interventi strategici di gestione dell'emergenza. Valutazione in merito ad una possibile collaborazione di assistenza tecnica

Baldi

Informa sulla riunione avuta con i rappresentanti della Regione Piemonte, sullo stato di emergenza idrica del territorio dell'ATO 6. Informa che il Consiglio dei Ministri ha dichiarato con deliberazione lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico della Città di Torino, e delle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Vercelli, i cui comuni appartengono agli ATO 2, 3, 4 e 6 (copia della Deliberazione è presente nelle cartelline distribuite ai Componenti della Conferenza). Il provvedimento stanziava 9.6 M€ per gli interventi più urgenti per tutto il territorio piemontese. Nella riunione con l'assessore regionale sono state fornite garanzie che circa 6.5 M€ saranno destinate al territorio dell'ATO6, in quanto zona più colpita dalla siccità della scorsa estate. Gli uffici dell'Egato6 in accordo con i gestori hanno predisposto un piano di necessità interventi che è stato sottoposto alla regione con gli interventi più urgenti per la messa in sicurezza del sistema. Evidenzia tuttavia la necessità di una visione più ampia, strategica per poter programmare tutti gli interventi necessari alla sistemazione definitiva dell'approvvigionamento. Ritiene quindi necessario avviare una procedura amministrativa avente ad oggetto la programmazione strategica degli interventi per risolvere le problematiche relative all'emergenza idrica, oltre all'impegno al reperimento delle risorse finanziarie, di concerto con la provincia di Alessandria, necessaria per attivare una programmazione negoziata nei confronti della REGIONE PIEMONTE. Sottolinea l'opportunità di avvalersi della collaborazione di un operatore qualificato che possa fornire l'assistenza tecnica di ordine organizzativo, relazionale ed amministrativa per giungere alla formale sottoscrizione di un Protocollo Di Intesa con la Provincia di Alessandria e la REGIONE PIEMONTE al fine di risolvere le problematiche relative all'emergenza idrica e conseguentemente di reperire le necessarie risorse finanziarie, anche a livello comunitario. Informa che per questo tipo di attività amministrativa/tecnica, lo studio "Chintana" srl di Torino rappresenta un'assoluta garanzia, a livello regionale, soprattutto nel reperimento e nell'utilizzo dei finanziamenti, regionali, nazionali e comunitari. Osserva che il costo di questa collaborazione sarà compensato con i finanziamenti che deriveranno dal protocollo d'intesa con la Regione Piemonte

Simoni

Osserva che con la proposta di deliberazione in esame si propone di affrontare la problematica dell'emergenza idrica con una logica di sistema, che non può prescindere dalla programmazione dei necessari interventi infrastrutturali e dalla sua condivisione con gli EE.LL. dell'ATO6, la Regione Piemonte e le aziende di Gestione, e con la predisposizione di un protocollo di intesa. Illustra nel dettaglio la scheda sull'Emergenza idropotabile nell'ATO 6, presente nelle cartelline distribuite ai Membri della Conferenza, che prevede i costi sostenuti nel 2017 dalle aziende di gestione del SII a causa del verificarsi degli eventi atmosferici, oltre ad un elenco di interventi di somma urgenza e di interventi urgenti per la messa in sicurezza del sistema idropotabile. A tal fine informa che sono stati fatti in Regione Piemonte incontri al fine di ripartire i fondi disponibili. Poiché le risorse disponibili dallo stato di emergenza, seppur importanti, non potranno coprire l'intero ammontare delle somme necessarie, ritiene necessario predisporre un piano economico finanziario che integri diverse fonti di finanziamento,

Baldi

Visto l'importante ammontare delle somme necessarie ritiene necessario che tutti gli Enti coinvolti facciano sistema ed in particolare ritiene doveroso coinvolgere anche le le Unioni Montane

maggiormente colpite dalla siccità chiedendo loro di partecipare con una quota dei fondi di uci all'art'8 comma 4 LR 13/97.

Ravera Dichiaro di conoscere personalmente lo Studio "Chintana", che ha validamente operato nel settore idrico-ambientale, collaborando con le Unioni Montane che rappresenta, ed è rinomato a livello regionale. Chiede che cosa dovrebbe fare in concreto lo studio "Chintana".

Simoni Precisa che l'attività è quella di coordinare tutti gli Enti Locali interessati per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa al fine di definire un accordo di programma con la Regione Piemonte.

Baldi Ribadisce che l'obiettivo di questo accordo di programma con la Regione Piemonte è quello di ottenere maggiori finanziamenti da destinare innanzitutto alla manutenzione delle reti infrastrutturali esistenti, al fine di ridurre le perdite, e conseguentemente al miglioramento nella risoluzione delle problematiche relative all'emergenza idrica.

Ravera Chiede se lo studio Chintana debba predisporre direttamente l'accordo di programma con la Regione Piemonte, e i costi per questa collaborazione.

Baldi Osserva che si potrebbe inserire nella proposta di deliberazione in esame anche l'attività di predisposizione dell'accordo di programma con la Regione Piemonte, e vedere se questa attività viene accettata dallo studio medesimo.

Merlo Chiede se con la proposta di deliberazione in esame si vota sull'affidamento della collaborazione professionale

Simoni Precisa che con la proposta di deliberazione in oggetto si approva l'attivazione di una procedura amministrativa finalizzata alla realizzazione di interventi strategici di gestione dell'emergenza idrica, mentre l'affidamento dell'incarico di collaborazione verrà fatto successivamente con determinazione dirigenziale.

Baldi Pone in votazione l'attivazione di una procedura negoziata finalizzata alla realizzazione di interventi strategici di gestione dell'emergenza e l'opportunità di avvalersi della collaborazione di un operatore qualificato che possa fornire l'assistenza tecnica di ordine organizzativo, relazionale ed amministrativo per giungere alla formale sottoscrizione di un PROTOCOLLO DI INTESA con la Provincia di Alessandria e la REGIONE PIEMONTE avente ad oggetto la programmazione strategica degli interventi in oggetto e l'impegno al reperimento delle risorse finanziarie.

La Conferenza all'unanimità dei voti approva l'attivazione di una procedura negoziata finalizzata alla realizzazione di interventi strategici di gestione dell'emergenza e l'opportunità di avvalersi della collaborazione di un operatore qualificato che possa fornire l'assistenza tecnica di ordine organizzativo, relazionale ed amministrativo per giungere alla formale sottoscrizione di un PROTOCOLLO DI INTESA con la Provincia di Alessandria e la REGIONE PIEMONTE avente ad oggetto la programmazione strategica degli interventi in oggetto e l'impegno al reperimento delle risorse finanziarie.

Con successiva e separata votazione dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi 134 del D.lgs. 267/2000.

4° Presa d'atto situazione gestionale in attuazione delle disposizioni previste dal Decreto Sblocca Italia 12 settembre 2014 n. 133

Simoni Illustra nel dettaglio la relazione sull'attuazione delle disposizioni previste dal Decreto Sblocca Italia 12 settembre 2014 n. 133, presente nelle cartelline distribuite ai Membri della Conferenza, precisando che in questi ultimi anni molti Comuni, che gestivano i servizi in economia, hanno passato la gestione alle aziende di gestione del SII, e che al momento sussistono ancora i Comuni di Carrosio, Spineto Scrivia e Sezzadio che continuano a gestire i servizi in economia. Precisa inoltre che vi sono due Comuni, Costa Vescovo e Voltaggio, che attualmente gestiscono il SII in economia ai sensi dell'art. 148 comma 5 del D.Lgs. 152/2006. Precisa infine i poteri sanzionatori

della Regione Piemonte ai sensi dell'art 7 del Decreto Sblocca Italia n. 133. Illustra brevemente le varie situazioni gestionali dei suddetti Comuni che ancora gestiscono i servizi in economia.

Baldi Osserva che la gestione in economia dei servizi idrici è molto rischiosa, sia economicamente che dal punto di vista della legittimità.

Simoni Fa il punto sulla situazione gestionale del Comune di Sezzadio, dove la società IRETI che attualmente gestisce il SII dovrebbe passare definitivamente la gestione alla società Gestione Acqua a partire dal 01/07/2018. Precisa inoltre che i Comuni di Carrega Ligure, Mongiardino Ligure e Roccaforte Ligure non hanno l'obbligo di passare la gestione dei servizi alle aziende, vista la mancanza di infrastrutture pubbliche e l'esiguità del numero di abitanti. Illustra inoltre la situazione gestionale della Società Valle Orba Depurazione srl, che gestisce un depuratore nel Comune di Basaluzzo a cui sono allacciati diversi Comuni limitrofi. Precisa che si tratta di un ex Consorzio di Comuni istituito ante legge 142/90 cui non è stata riconosciuta la salvaguardia, che in seguito si è trasformato in Società a responsabilità limitata. Informa che sulla legittimità di questa gestione di fatto del SII è in corso una verifica da parte della Regione Piemonte. Fa il punto infine sulle gestioni salvaguardate, nei Comuni di Visone, Alice Bel Colle e Ricaldone, dove è in corso una trattativa tra le società IRETI e AMAG Reti Idriche per il subentro nella gestione a partire dal 01/07/2018.

Baldi Pone in votazione la presa d'atto situazione gestionale in attuazione delle disposizioni previste dal Decreto Sblocca Italia 12 settembre 2014 n.133.

La Conferenza all'unanimità dei voti conferma ed accerta la situazione gestionale nell'ATO6 "Alessandrino" alla data odierna, quale risultante dal quadro riepilogativo, finalizzato all'intervento sostitutivo regionale in materia di riorganizzazione del SII ai sensi del D.L. 133/2014, che verrà trasmesso alla Regione Piemonte

5° Esame e approvazione schema di convenzione di gestione

Simoni Ricorda che la Convenzione di gestione del SII in vigore era stata approvata con la Deliberazione della Conferenza dell'A.ato6 n. 14 del 31/05/2016 e che successivamente a tale deliberazione c'è stata una nuova Deliberazione dell' AEEGSI n. 4 Novembre 2016 634/2016/R/IDR "Approvazione delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposte dall'Autorità d'Ambito Ottimale 6 – Alessandrino" con la quale, approvando il moltiplicatore tariffario 2016-2019, l'AEEGSI aveva di fatto preso atto positivamente delle modifiche apportate alla convenzione di gestione. Osserva che ad oggi non si è ancora provveduto a sottoscrivere la convenzione così come modificata in esecuzione della delibera di cui sopra e che si rende pertanto necessario completare il procedimento di modifica della convenzione con la sottoscrizione da parte dell'Egato6 e dei soggetti gestori nei tempi più stretti. Informa inoltre che, dal 2016 ad oggi, la società AMAG Spa ha completato un percorso di riorganizzazione societaria e di gruppo con la costituzione della nuova società AMAG Reti Idriche Spa, società per azioni avente come socio unico l'azienda Multiutility Acqua Gas Spa (AMAG) e alla quale è stato conferito il ramo d'azienda inerente il SII nell'ATO6 di cui AMAG era titolare, e che pertanto possa essere individuata la società AMAG Reti Idriche spa quale firmataria della convenzione in luogo di AMAG Spa.

Baldi Pone in votazione l'approvazione dello schema di convenzione di gestione.

La Conferenza all'unanimità dei voti approva lo schema di "Convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n° 6 "Alessandrino", che sostituisce tutte le precedenti convenzioni approvate e sottoscritte con i gestori del SII.

Con successiva e separata votazione dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi 134 del D.lgs. 267/2000.

6° Prime considerazioni in merito ai futuri assetti gestionali

Simoni	<p>Osserva che successivamente all'approvazione della Convenzione di gestione del SII con le aziende di gestione, occorre fare alcune considerazioni sui futuri assetti gestionali in quanto si sta avvicinando la scadenza dell'attuale concessione prevista per il 31/12/2022. Informa che su questa questione sono già stati fatti degli incontri preliminari con i rappresentanti delle aziende di gestione. Evidenzia che la proposta avanzata dalle aziende di gestione è quella di una aggregazione gestionale, con una sorta di società consortile tra i tre gestori esistenti, a fronte di una proroga della convenzione di gestione. Osserva che una delle possibili soluzioni è quella di una proroga dell'attuale convenzione di gestione oltre la sua scadenza stabilita nell'anno 2022. Informa che le attuali normative di settore consentono una proroga degli affidamenti in essere subordinandola alla necessità di realizzazione di nuovi ingenti investimenti. Le normative consentono forme di aggregazioni consortili tra le aziende che attualmente gestiscono il SII. Informa che un'altra soluzione, prospettata dalle medesime aziende di gestione è prevista dall'art. 5 della Convenzione appena approvata. Dà lettura delle prescrizioni previste dall'art. 5 della Convenzione che prevedono le ipotesi di estensione della convenzione in essere, osservando che la norma si presta a diverse valutazioni.</p>
Baldi	<p>Osserva che per poter richiedere agli istituti di credito i finanziamenti necessari a fare investimenti, le aziende di gestione hanno soltanto quattro anni di durata residua della convenzione di gestione, e evidenzia la necessità che la Conferenza avvii un percorso per valutare l'ipotesi di un'eventuale proroga. Vista la difficoltà e la delicatezza dell'argomento ritiene utile richiedere l'assistenza per l'espressione di uno o più pareri legali sull'ipotesi di una proroga della convenzione in vigore. Informa che il Direttore ha effettuato una ricerca di studi legali in grado di fornire pareri legali in questo settore.</p>
Merlo	<p>Chiede quando scade la convenzione di gestione e che cosa prevede la normativa alla scadenza della medesima.</p>
Simoni	<p>Precisa che la scadenza della convenzione per la gestione del SII in vigore è il 31 dicembre 2022. Osserva che la norma preveda che l'Egato si attivi almeno 18 mesi prima della scadenza avviando le procedure per un nuovo affidamento; le forme attualmente consentite sono: gara ad evidenza pubblica a livello comunitario; affidamento in house a società totalmente pubblica o affidamento a società mista con gara a doppio oggetto. In alternativa ad un nuovo affidamento, si potrebbe procedere ad una proroga dell'affidamento della gestione del SII in essere a determinate condizioni, con nuovi investimenti necessari e un nuovo piano economico, e subordinandolo ad una aggregazione tra le aziende esistenti. In merito ad una proroga dell'attuale convenzione osserva che è necessario fare una valutazione di legittimità oltre che di merito sulla necessità di nuovi investimenti da parte delle aziende di gestione esistenti. Ribadisce che la società Depurazione della Valle dell'Orba non è legittimato a gestire il SII, e sottolinea che anche questo problema deve essere risolto.</p>
Baldi	<p>Precisa che un nuovo affidamento della gestione del SII sul territorio dell'ATO 6 dovrà essere fatto con una gara ad evidenza pubblica a livello comunitario, con tutti i rischi che questo comporta, sia a livello di legittimità del bando, sia di verifica delle capacità di chi verrà a gestire i servizi sul territorio dell'ATO 6.</p>
Simoni	<p>Osserva che un ulteriore problema è quello di risarcire le aziende di gestione uscenti.</p>
Baldi	<p>Osserva che qualora il bando di concessione della gestione del SII non andasse a buon fine, occorrerà procedere ad una gestione ordinaria con le aziende di gestione attuali, che necessariamente faranno soltanto una manutenzione delle reti esistenti, ma non realizzeranno nuove infrastrutture.</p>
Merlo	<p>Chiede se per procedere ad una proroga dell'attuale convenzione di gestione le aziende di gestione esistenti dovranno fondersi in un gestore unico, e se la proroga della convenzione comporterà delle responsabilità amministrative a carico della Conferenza.</p>

- Simoni Osserva che il problema attuale delle aziende di gestione è quello di accesso al credito da parte delle banche vista l'approssimarsi della scadenza della convenzione di gestione.
- Gnudi Osserva che le aziende di gestione esistenti dovranno garantire nuovi investimenti prima di procedere ad una proroga della convenzione di gestione, ed è compito della Conferenza controllare che questo accada. Osserva inoltre che l'Ente di Governo d'Ambito vanta numerosi crediti nei confronti delle aziende di gestione attuali, che dovranno essere valutati e sanati prima di procedere ad una proroga dell'affidamento della gestione.
- Teti Osserva che una proroga della convenzione della durata di 10 anni od oltre è in realtà un nuovo affidamento.
- Miloscio Osserva che le considerazioni che oggi la Conferenza deve fare sono di carattere politico; prima di procedere ad una eventuale proroga dell'attuale convenzione per un periodo di anni, occorrerà assumere un parere legale. Evidenzia che ad oggi l'unico aspetto da esaminare è quello di individuare gli investimenti da realizzare. Dichiaro di essere favorevole ad una proroga della convenzione, ma ribadisce che a monte bisogna sia controllare gli investimenti pregressi, sia individuare le nuove necessità di intervento. Ribadisce che comunque occorre innanzitutto acquisire una bozza di parere legale prima di fare ulteriori ragionamenti in merito.
- Baldi Osserva che nella gestione del SII sul Territorio dell'ATO 6, la Conferenza non è solo spettatore ma anche parte attiva. Evidenzia che i pareri legali potranno indicare due o più soluzioni, ma sta alla Conferenza scegliere la strada più giusta per il nostro territorio; ritiene che una proroga di sei mesi non consente di risolvere il problema degli investimenti che si rendono necessari, e che le valutazioni sulla eventuale proroga della convenzione in vigore devono necessariamente essere fatte oggi in quanto tra un paio di anni si dovrà necessariamente cominciare a predisporre un bando di gara.
- Teti Ribadisce l'importanza di assumere in primis un parere legale autorevole.
- Miloscio Ribadisce che occorre fare prima una valutazione sull'operato dei gestori attuali.
- Simoni Informa che nelle cartelline distribuite ai Membri della Conferenza ci sono i curriculum di alcuni studi legali con esperienza in materia di affidamenti di gestione di servizi pubblici. Chiede alla Conferenza se è d'accordo a chiedere dei preventivi sulla assistenza legale per una eventuale proroga dell'attuale convenzione di gestione.
- La Conferenza acconsente a chiedere dei preventivi agli studi legali presenti nelle cartelline.
- Merlo Pone il problema delle tariffe esose degli allacciamenti alle reti, da valutare insieme a tutte le altre problematiche, in sede di una discussione generale con le aziende di gestione.
- Merlo Ribadisce l'importanza del controllo della Conferenza sulla gestione del SII da parte delle attuali aziende di gestione e su quelle future, ed osserva che per ottenere maggiori ribassi nei costi di gestione da parte delle aziende, occorre procedere ad una gara d'appalto.

7° Relazione del Direttore

- Simoni Informa che in cartellina è presente il Comunicato stampa "# bere trasparente" che promuove il consumo dell'acqua potabile del rubinetto. Illustra brevemente la campagna di sensibilizzazione promossa dall'Egato6, con il logo di #bere trasparente, precisando che al termine della Conferenza ci sarà la presentazione ufficiale della campagna di sensibilizzazione. Chiede ai Membri della Conferenza di sottoscrivere il modulo di richiesta del rimborso chilometrico.

La riunione termina alle ore 11,30.

Visto: Il Direttore dell'ATO6

Il verbalizzante

f.to Ing. Adriano Simoni

f.to Dott. Marino Malabaila